

# Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Complementare di competenza del MIMS

21 dicembre 2021

## Executive summary

- Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) svolge un ruolo importante nell'attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Complementare (PC). Complessivamente, **il quadro di interventi** di competenza diretta e indiretta del MIMS è pari a **61,4 miliardi di euro, di cui 40,4 miliardi di euro finanziati dal Next Generation EU (NGEU)**.
- Al Sud è destinato circa il **55% delle risorse NGEU di competenza del MIMS**, quota che sale al 61% se si considerano esclusivamente le “nuove risorse” messe a disposizione dal NGEU.
- Oltre il **70% delle risorse del MIMS riguarda interventi per contrastare il cambiamento climatico**.
- Al 16 dicembre 2021, il MIMS ha provveduto a emanare atti di **ripartizione e assegnazione** delle risorse per **complessivi 60,1 miliardi di euro, il 98,0% del totale**. Grazie alle diverse intese raggiunte in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza Unificata, sono stati finora ripartiti **circa 25,6 miliardi di euro** (risorse PNRR, PC e nazionali).
- L'**86,2% degli investimenti riguarda la realizzazione di opere pubbliche** (anche prevedendo contestualmente l'acquisto di materiale tecnologico), l'11,3% l'acquisto esclusivo di beni e servizi e il restante 2,5% contributi in conto capitale a imprese.
- Rispetto ai soggetti attuatori, **Rete Ferroviaria Italiana (RFI) è responsabile di circa il 57% degli investimenti**, mentre il **21,9% è di competenza degli Enti territoriali**, l'11,4% è assegnato a concessionari e società di gestione, il 4,9% alle autorità portuali, il 2,5% alle imprese e il restante 2,3% ai Provveditorati per le Opere Pubbliche del MIMS.
- **57 sono i traguardi e gli obiettivi assegnati nel PNRR al MIMS** da conseguire entro il 2026. Di questi, 10 riguardano le riforme e 47 gli investimenti. Con riferimento agli investimenti, la maggior parte delle scadenze di competenza diretta è concentrata negli anni 2023, 2024 e 2026 (11, 12 e 18, rispettivamente), mentre per le riforme le scadenze si concentrano nel biennio 2021-2022 (5 e 4 rispettivamente).
- **Tutti i 7 traguardi e obiettivi per il 2021 sono stati raggiunti**. Si tratta di **5 riforme** (procedure più rapide di valutazione nel Trasporto Pubblico Locale (TPL) e nel Trasporto Rapido di Massa (TRM), accelerazione dell'iter di approvazione del Contratto di Programma (CdP) RFI e dei progetti ferroviari, trasferimento della titolarità di ponti e viadotti ai titolari delle strade di primo livello, linee guida per la gestione del rischio e il monitoraggio dei ponti esistenti) e **2 investimenti** (supporto alla filiera autobus elettrici e infrastrutture per le Zone Economiche Speciali - ZES).
- **Sono stati raggiunti in anticipo rispetto alla scadenza del 2022 ulteriori 2 traguardi** con l'attuazione delle riforme relative alla governance per gli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico e al processo di pianificazione strategica in ambito portuale.

Per guidare e coordinare le azioni di competenza del Ministero, è stata definita una **governance integrata che coinvolge tutte le strutture competenti per materia**. In particolare, sono coinvolti il **Comitato PNRR** presieduto dal Ministro, il **Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** e la **Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico**. Il Ministero ha inoltre sviluppato una **piattaforma informatica di project management** del Piano anche al fine di aumentare l'accountability e la trasparenza verso i cittadini e le imprese.

## 1. PNRR e PNC: il ruolo del MIMS

Da un punto di vista strategico e di governance, il MIMS ha deciso di affrontare in maniera sistemica e unitaria gli interventi alimentati dai diversi canali di finanziamento. Questo approccio garantisce un elevato livello di integrazione dei filoni progettuali, anche al fine di assicurare la maggiore efficienza possibile nelle attività di implementazione degli interventi. Complessivamente, il **quadro di interventi MIMS** di competenza diretta e indiretta è pari a **61,4 miliardi di euro**, di cui **40,4 miliardi di euro finanziati dal NGEU** (vedi appendice per la lista completa degli interventi). Il **71% delle risorse** è dedicato per il **contrasto al cambiamento climatico**.

Tabella 1 - Risorse attivate grazie ad atti di ripartizione e assegnazione da parte del MIMS

Forma di finanziamento	Amministrazione competenze	Risorse complessive (€mld)	Risorse ripartite/assegnate (€mld)	% sul totale
PNRR	MIMS	40,0	39,2	98,1
	MIMS + altre Amm.	0,3	0,3	100,0
	<b>Totale PNRR</b>	<b>40,4</b>	<b>39,6</b>	<b>98,1</b>
PC + d.l. 59/2021	MIMS	20,4	20,0	97,8
	MIMS + altre Amm.	0,6	0,6	100,0
	<b>Totale PC e d.l.59</b>	<b>21,0</b>	<b>20,6</b>	<b>97,9</b>
PNRR + PC + d.l. 59/2021	MIMS	60,5	59,2	98,0
	MIMS + altre Amm.	0,9	0,9	100,0
	<b>Totale</b>	<b>61,4</b>	<b>60,1</b>	<b>98,0</b>

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Al 16 dicembre 2021, il MIMS ha provveduto a emanare atti di **ripartizione e assegnazione delle risorse per complessivi 60,1 miliardi di euro (di cui 59,2 miliardi di euro di competenza diretta del MIMS), pari al 98,0% del totale**. Nel dettaglio, queste risorse si riferiscono a:

- **investimenti PNRR:**
  - **sono stati emanati gli atti di ripartizione e assegnazione delle risorse per complessivi 39,6 miliardi di euro** di diretta competenza diretta e indiretta del MIMS (95,8% del totale);
  - **i restanti 0,780 miliardi di euro** (che riguardano la sperimentazione dell'idrogeno nel settore stradale e ferroviario e la digitalizzazione dei sistemi logistici) saranno ripartiti entro i primi mesi del 2022;
- **investimenti PC e d.l. 59/2021:**
  - **sono stati emanati gli atti di ripartizione e assegnazione delle risorse** per tutti gli interventi previsti di competenza MIMS con scadenza al 30 settembre (**20,6 miliardi di euro, 97,8% del totale**);
  - **un intervento** (“Strade Sicure – rete SNIT”) prevede **un atto amministrativo che verrà emanato entro il 31 dicembre** (0,450 miliardi di euro).

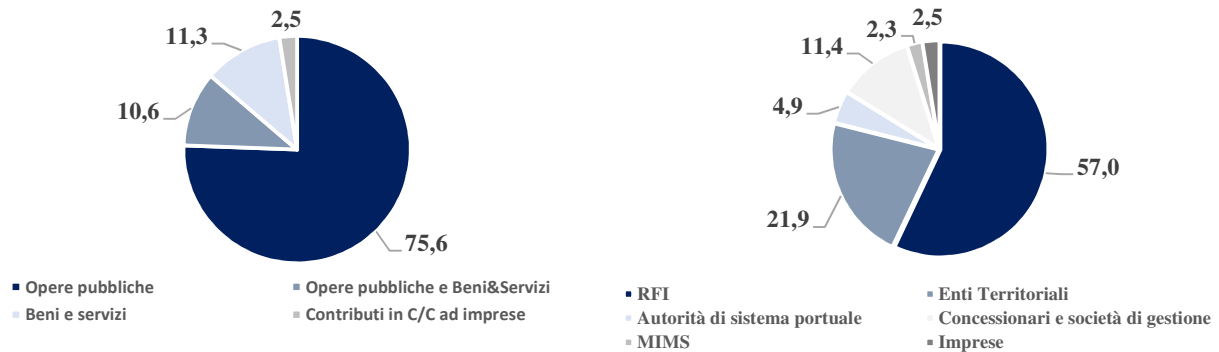
In termini di **allocazione territoriale**, al Sud viene assegnato circa il 55% delle risorse del NGEU. Tale percentuale sale al 61% se si considerano esclusivamente le “nuove risorse” messe a disposizione dal piano europeo, in quanto la percentuale delle risorse già assegnate a legislazione vigente e fatte confluire nel PNRR risente di decisioni assunte nel passato, che vedevano un ruolo preponderante del Centro-Nord;

Dal punto di vista della **tipologia di interventi**, il 75,6% riguarda opere pubbliche (es.: infrastrutture di linea o puntuali), il 10,6% investimenti che prevedono contestualmente la realizzazione di un'infrastruttura e l'acquisto di beni e servizi (es.: potenziamento delle linee e del materiale rotabile), l'11,3% l'acquisto di beni e servizi (es: autobus), mentre un restante 2,5% prevede contributi in conto capitale a imprese nel rispetto della disciplina degli “aiuti di Stato” (es.: interventi su navigazione green/rinnovo della flotta, filiera industriale della mobilità sostenibile).

Considerando la ripartizione per **soggetto attuatore**, si evidenzia come RFI sia responsabile di circa il 57% degli investimenti, mentre un ulteriore 11,4% è assegnato ai concessionari e società di gestione (es.: società

di gestione di infrastrutture idriche, Anas e concessionari autostradali). Il 21,9% è attribuito agli Enti territoriali, il 4,9% alle autorità portuali, il 2,5% alle imprese e il restante 2,3% ai Provveditorati per le Opere Pubbliche del MIMS.

Figura 1a - Distribuzione per tipologia di intervento    Figura 1b - Distribuzione per soggetto attuatore (%)



Inoltre, il MIMS è responsabile direttamente della realizzazione di 10 riforme, con 5 traguardi previsti per il 2021, 4 nel 2022 e 1 da conseguire entro il secondo trimestre del 2024.

Tabella 2 - Prospetto delle riforme PNRR di competenza MIMS

Codice	Misura
M2C2-37	Riforma 5 - Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di TPL (impianti fissi e TRM)
M3C1-1	Riforma 1.1 - Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI
M3C1-2	Riforma 1.2 - Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari
M3C1-21	Riforma 2.1 - Attuazione del recente "Decreto Semplificazioni" (convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120) mediante l'emanazione di un decreto "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti"
M3C1-22	Riforma 2.2 - Trasferimento della titolarità di ponti e viadotti delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello
M2C4-27	Riforma 4.1 - Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico
M3C2-4	Riforma 1.3 - Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di Cold Ironing
M3C2-1	Riforma 1.1 - Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica
M3C2-2	Riforma 1.2 - Aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali
M3C2-10	Riforma 2.2 - Istituzione di una piattaforma strategica nazionale per la rete dei porti e interporti, al fine di sviluppare la digitalizzazione dei servizi passeggeri e merci

In generale, le riforme di competenza del MIMS sono pensate per favorire un processo di accelerazione degli interventi infrastrutturali in stretta connessione con gli investimenti previsti nel PNRR. Un primo set di riforme (M2C2-37, M3C1-1, M3C1) riguarda il settore dei trasporti anche nell'ottica di favorire quel percorso trasformativo previsto dal PNRR che, nell'aumentare l'offerta di servizi di mobilità collettivi su gomma e ferro, è volto a migliorare lo shift modale in favore di mezzi di trasporto collettivo, anche al fine di garantire un percorso più rapido verso la transizione ecologica.

- **Riforme nel settore ferroviario e Trasporto Rapido di Massa.** Le **due riforme ferroviarie** (CdP RFI e accelerazione dell'iter autorizzativo dei progetti ferroviari, a prescindere dalla loro fonte di finanziamento) e la **riforma dei processi valutativi legati al Trasporto Rapido di Massa e a impianti fissi** garantiscono una significativa riduzione degli iter approvativi. L'intervento normativo relativo al Contratto di Programma (CdP) RFI consente di ridurre sensibilmente i tempi di approvazione (da 24 a 8 mesi), eliminando la duplicazione dei passaggi amministrativi e valorizzando allo stesso tempo il ruolo del Parlamento nella costruzione del quadro strategico per le infrastrutture ferroviarie attraverso il suo coinvolgimento nella predisposizione di un documento programmatico quinquennale. Con riferimento alla valutazione dei progetti ferroviari, inoltre, la riforma definisce un

equilibrio virtuoso tra velocità dell'iter autorizzativo e il mantenimento di adeguati presidi di controllo sulla qualità dei progetti, con particolare riferimento alle valutazioni sugli impatti ambientali e sociali delle opere<sup>1</sup>.

- Riforme per la sicurezza infrastrutture stradali. Le due riforme (M3C1-21 e M3C1-22) mirano alla messa in sicurezza delle infrastrutture viarie, anche nell'ottica dell'adattamento al cambiamento climatico, con una forte componente di ammodernamento tecnologico attraverso un sistema di monitoraggio digitale avanzato. Da un lato, si interviene per omogenizzare la classificazione e la gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e del monitoraggio dei ponti, viadotti, rilevati e cavalcavia, attraverso l'estensione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio anche alla rete viaria degli enti locali. Dall'altro, si accelera il processo di trasferimento degli obblighi manutentivi delle opere d'arte di ponti, viadotti e cavalcavia dagli enti locali a soggetti come ANAS e le società concessionarie autostradali.
- Riforma per il settore idrico. La riforma (M2C4-27) riguardante la semplificazione normativa e il rafforzamento della governance, consente una migliore gestione e un'accelerazione della realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico.
- Riforme per il sistema portuale. La prima riforma riguarda la semplificazione del processo di pianificazione strategica delle autorità di sistema portuale (M3C2-1) per garantire un'aggiudicazione maggiormente competitiva delle concessioni (M3C2-2). Una seconda riforma garantisce una semplificazione dei processi autorizzativi per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla fornitura di energia elettrica da terra alle navi durante la fase di ormeggio (c.d. Cold Ironing, M3C2-4).
- Riforme per il settore dell'intermodalità e della logistica. La riforma mira alla costruzione della piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti (M3C2-10), prevedendo l'adozione della lettera di vettura elettronica delle merci e un intervento normativo per l'ammodernamento della regolamentazione civilistica del contratto di spedizione.

## 2. PNRR: traguardi e obiettivi per il 2021

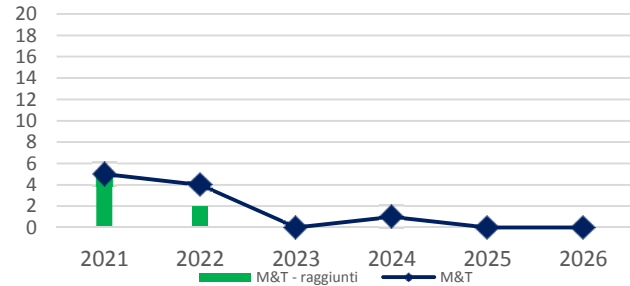
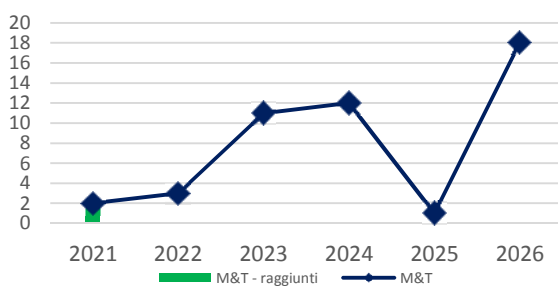
**Il MIMS è responsabile di 57 tra traguardi e obiettivi**, di cui 47 per investimenti e 10 per riforme, da conseguire entro il 2026. Per gli investimenti, la maggior parte delle scadenze di competenza diretta è concentrata negli anni 2023, 2024 e 2026 (11, 12 e 18, rispettivamente), mentre per le riforme le scadenze si concentrano nel biennio 2021-2022 (5 e 4 rispettivamente).

*Figura 2a - Traguardi e obiettivi per investimenti*

*Figura 2b - Traguardi e obiettivi per riforme*

---

<sup>1</sup> L'introduzione delle nuove linee guida per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica per opere PNRR, infatti, oltre a garantire tempi ridotti per l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, prevedono nuovi elementi di valutazione (Relazione di Sostenibilità delle opere) che, tra le altre cose, dettagliano in maniera puntuale le analisi relative alla verifica di soddisfacimento del criterio tassonomico di "non arrecare danni significativi all'ambiente" (*Do No Significant Harm - DNSH*).



Sono stati raggiunti tutti i 7 traguardi previsti entro il 2021 (5 per riforme e 2 per investimenti). In particolare, sono state attuate le seguenti riforme:

- **M2C2-37** procedure più rapide di valutazione nel TPL e TRM;
- **M3C1-1** velocizzazione dell'iter di approvazione del Contratto di Programma RFI;
- **M3C1-2** velocizzazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari;
- **M3C1-22** sul trasferimento della titolarità di ponti e viadotti ai titolari delle strade di primo livello;
- **M3C1-21** sulle linee guida per la gestione del rischio e il monitoraggio dei ponti esistenti.

Inoltre, sono state già approvate due delle quattro riforme con scadenza nel 2022 (M2C4-27 - Riforma normativa e governance per gli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico e M3C2-1 - Semplificazione delle procedure del processo di pianificazione strategica portuale).

Con riferimento agli investimenti, sono stati raggiunti i 2 traguardi previsti per il 2021 che riguardano:

- **M2C2-41 - Supporto alla filiera dei bus elettrici:** l'intervento (in collaborazione con Mite e Mise) è finalizzato a sostenere progetti capaci di promuovere la trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus al fine di produrre veicoli elettrici e connessi. Ci si attende, inoltre, che sosterrà gli investimenti a favore del rinnovo del parco autobus elettrici (ad esclusione degli autobus ibridi).
- **M5C3-11 - Infrastrutture per le ZES:** la misura (in collaborazione con Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale) identifica gli interventi e i soggetti attuatori per realizzare nuove infrastrutture per le ZES. Gli interventi identificati rientrano nei seguenti ambiti: (i) collegamento di "ultimo miglio", volto a realizzare efficaci collegamenti tra le aree portuali e industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale; (ii) digitalizzazione e potenziamento della logistica, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento energetico e ambientale nelle aree retroportuali e nelle aree industriali appartenenti alle ZES; (iii) potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti.

Tabella 3 - Obiettivi e Target 2021 per riforme e investimenti PNRR del MIMS

Codice	Misura	Traguardo	Stato attuazione	
M2C2-37	Riforma 5: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di TPL (impianti fissi e TRM)	Il decreto-legge deve semplificare i criteri di valutazione dei progetti afferenti al trasporto pubblico locale e accelerare il processo di elaborazione e autorizzazione	La riforma in oggetto è stata adempiuta attraverso l'art 44, comma 1-ter, del d.l. 77/2021 conv. in l. 108/2021, con cui - in deroga all'art. 215 del d.lgs. 50/2016 - è stato limitato il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai soli progetti relativi a sistemi di trasporto pubblico locale a impianti fissi che presentino un valore di "opere civili" superiore ai 100 milioni di euro. È inoltre in fase di implementazione una piattaforma informatica per la gestione della fase ascendente e discendente dei processi di natura finanziaria.	✓
M3C1-1	Riforma 1.1 Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI	La modifica legislativa riduce i tempi per l'iter di approvazione dei Contratti di Programma (CdP) del gestore dell'infrastruttura ferroviaria Rete Ferroviaria Italiana.	La proposta normativa è stata inserita (art. 5) nel d.l. 152/2021 di attuazione del PNRR.	✓
M3C1-2	Riforma 1.2 Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari	La modifica normativa ridurrà la durata dell'iter di autorizzazione dei progetti da 11 a 6 mesi.	La riforma è stata attuata per i progetti più consistenti del PNRR, in particolare attraverso l'art. 44 del d.l. 77/2021. Per gli ulteriori progetti, sia quelli che ricadono nell'applicazione dell'art. 48 del d.l. 77/2021 (finanziati a valere sul PNRR, sul Piano complementare o sui fondi strutturali UE) sia quelli finanziati con risorse del bilancio ordinario, è stata approvata una proposta normativa (art. 6) all'interno del d.l. 152/2021 di attuazione del PNRR per semplificare il processo autorizzativo e ottenere la riduzione dei tempi prevista dal traguardo.	✓
M3C1-21	Riforma 2.1: Attuazione del recente "Decreto Semplificazioni" (convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120) mediante l'emanazione di un decreto "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione	Le Linee guida stabiliranno norme e metodologie comuni all'intera rete viaria nazionale per la classificazione e la gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti.	Il CSLPP in coordinamento con gli enti locali ha elaborato un documento finalizzato a estendere l'attuazione delle Linee guida, attualmente applicabili per le strade di rilievo nazionale, all'intera rete viaria italiana. Tale documento ha ricevuto l'intesa in Conferenza Unificata metà il 2 dicembre ed è stato approvato con D.M. MMS n.493 del 03/12/2021.	✓

	della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti"			
<b>M3C1-22</b>	Riforma 2.2 – Trasferimento della titolarità di ponti e viadotti delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello	Il trasferimento della titolarità delle opere d'arte dovrà avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge 11/09/20, n. 120, attraverso le norme del Codice della Strada (decreto legislativo n. 285 del 1992) e dei relativi regolamenti (DPR 495/92), che impongono disposizioni in materia di trasferimento di titolarità tra enti proprietari di strade.	Per accelerare il processo di trasferimento della titolarità delle strutture delle opere d'arte dagli enti locali ad ANAS e ai concessionari autostradali è stata approvata con il d.l. 121/2021 conv. in l. 156/2021 (art. 1, comma 1-bis) una modifica normativa della relativa disposizione del Codice della strada (art. 25 del d.lgs. 285/1992), la quale ha previsto che le strutture oggetto di trasferimento siano individuate attraverso un decreto del MIMS. Tale decreto è stato approvato il 30/11/2021 (D.M. MIMS n.485).	✓
<b>M2C2-41</b>	Investimento 5.3 – Supporto filiera Bus elettrici	Decreto ministeriale che precisi l'ammontare delle risorse disponibili per supporto filiera degli autobus (l'intervento è in collaborazione con il MISE, ma gli obblighi di rendicontazione sono del MIMS)	DM n.478 del 29/11/2021, in corso di registrazione alla Corte dei Conti	✓
<b>M5C3-11</b>	Investimento 1.4: Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali	Entrata in vigore dei decreti ministeriali di approvazione del piano operativo per tutte e otto le Zone Economiche Speciali	DM n.492 del 03/12/2021, in corso di registrazione alla Corte dei Conti	✓

Legenda: ✓ - Traguardo raggiunto.

### 3. Investimenti del Piano Complementare

Con riferimento ai traguardi da raggiungere entro il 2021 (III e IV trimestre) per gli investimenti previsti nel PC, si registra una situazione molto positiva in termini di attuazione. In particolare, sono considerate 13 linee di intervento<sup>2</sup>, di cui:

- **per 6 sono state assegnate le risorse agli enti attuatori nei tempi previsti** (rinnovo autobus, navi flotta mediterranea e stretto di Messina, infrastrutture GNL, ferrovie regionali, Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica, rafforzamento linee ferroviarie regionali), con l'emanazione dei relativi decreti MIMS;
- **per 6 si è in una fase di attuazione avanzata** e in linea con il pieno raggiungimento dei target entro le scadenze prefissate (Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci, sicurezza e monitoraggio ponti-viadotti-tunnel A24-A25, resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, accessibilità e sicurezza delle strade delle aree interne, strutture minorili di riabilitazione ed edilizia penitenziaria);
- **per un ultimo investimento ("Strade Sicure – Rete SNIT") è stato predisposto il DM di ripartizione delle somme** tra gli enti gestori per il concerto con le altre Amministrazioni competenti. Il target verrà raggiunto entro il 31 dicembre 2021.

### 4. Governance e project management

Presso il MIMS operano diverse strutture legate ai progetti del PNRR e del PC:

- **Comitato PNRR.** Nella fase di progettazione del PNRR e degli investimenti previsti dal PC, il MIMS ha costituito un comitato ad hoc che, trasversalmente alle varie funzioni del Ministero, sta gestendo e monitorando le diverse fasi di sviluppo del Piano, curando altresì specifiche attività ritenute essenziali per una più efficace implementazione dello stesso. In particolare, la struttura è articolata in:
  - comitato d'indirizzo, presieduto dal Ministro e composto da tutti i ruoli apicali del Ministero, dagli Uffici di diretta collaborazione, il quale svolge il ruolo di cabina di regia e indirizzo strategico rispetto ai lavori dei gruppi tematici;
  - cinque gruppi di lavoro tematici dedicati a: (i) investimenti; (ii) riforme; (iii) sistemi informativi e monitoraggio; (iv) dimensioni trasversali (Agenda 2030, donne, giovani); (v) valutazione *ex-ante* degli impatti.

Il Comitato PNRR ha assicurato il coinvolgimento, continuo e integrato, delle varie strutture del Ministero, con particolare riferimento alla Struttura Tecnica di Missione, ai Dipartimenti e alle Direzioni Generali competenti. Il Comitato PNRR si è riunito regolarmente nel periodo marzo-

<sup>2</sup> Restano esclusi gli investimenti previsti nella missione M1 con riferimento alle "ferrovie storiche nazionali" e al "treno verde di Sardegna" ed in M2 con riferimento ai "green ports". Entrambe le linee sono di competenza di altri Ministeri. In ogni caso, il MIMS ha già implementato le azioni che permettono (per la parte di competenza) il raggiungimento dei relativi target.



novembre 2021 con cadenza settimanale/mensile garantendo un aggiornamento costante sulle azioni intraprese e sulle criticità emerse.

- **Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.** Il Comitato, previsto dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge n.108 del 29 luglio 2021, ha il compito di accelerare l'iter di rilascio dei pareri sul Progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle 10 opere prioritarie indicate nell'Allegato IV al citato provvedimento<sup>3</sup>. Il Comitato Speciale deve verificare entro 15 giorni dalla ricezione del Progetto eventuali carenze, comprese quelle relative ad aspetti ambientali, paesaggistici e culturali. In caso di rilievi, il Comitato restituisce immediatamente il progetto alla stazione appaltante, la quale provvede alle necessarie modifiche o integrazioni entro i successivi 15 giorni. Il Comitato esprime il parere sul Progetto entro 45 giorni dalla sua ricezione, oppure entro 20 giorni dall'invio del Progetto modificato. Decorso questi termini, scatta il principio del silenzio-assenso.
- **Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico (CNDP).** Il dibattito pubblico, introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del D.Lgs. 50/2016, è uno strumento di democrazia partecipativa fondamentale per assicurare la massima inclusione dei portatori di interesse nella discussione e progettazione di un'opera. Gli obiettivi della CNDP sono:
  - rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche, attraverso procedure che garantiscano il coinvolgimento delle comunità interessate;
  - migliorare la qualità della progettazione delle opere pubbliche di grande rilevanza;
  - semplificare l'esecuzione delle opere attraverso scelte ponderate, al fine di ridurre l'aggravio dei contenziosi.

Nell'ambito del PNRR e del PC, è stato individuato un procedimento abbreviato<sup>4</sup> per le sole opere prioritarie indicate nel già citato Allegato IV. In particolare, sono state individuate dalla Commissione le soglie dimensionali per l'obbligatorietà del dibattito pubblico inferiori rispetto a quelle dell'allegato 1 al DPCM del 10 maggio 2018, n.76. La Commissione ha emanato due Raccomandazioni contenenti linee guida per il dibattito pubblico, nelle quali sono chiariti aspetti quali attività, tempistiche e attori coinvolti nel procedimento, a partire dai soggetti attuatori e dal Coordinatore del dibattito pubblico.

Ad oggi, sono stati avviati 4 dibattiti pubblici e la procedura abbreviata è stata attivata per un'opera facente parte del potenziamento della linea ferroviaria Verona-Brennero.

**Il MIMS ha realizzato una specifica piattaforma informativa per il monitoraggio degli interventi PNRR e PC** che prevede, tra l'altro, meccanismi di "early warning" che consentono, grazie all'invio di una mail automatica, di avvisare con congruo anticipo chi di competenza dell'avvicinarsi della scadenza prevista per ogni singola sottofase, così da poter adottare le eventuali misure correttive ritenute necessarie per rispettare le relative tempistiche. La piattaforma è stata disegnata per garantire trasparenza, condivisione e partecipazione dei cittadini e delle imprese alle attività del MIMS. È prevista, infatti, una pubblicazione dei dati principali e dei relativi *key performance indicators* (KPI) in modalità aperta. Il sistema, infine, è stato progettato per "dialogare" con altri sistemi informativi, in particolare con il sistema informativo ReGis, già sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per i progetti PNRR, nonché con la Banca Dati Nazionale Antimafia istituita presso il Ministero dell'Interno.

---

<sup>3</sup> Le 10 opere (6 nel settore ferroviario, 2 in quello idrico e 2 in quello marittimo/portuale) incluse nell'allegato IV sono: l'Asse Ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità Palermo-Catania-Messina; il potenziamento della Linea Ferroviaria Verona-Brennero; la Linea Ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Salerno-Reggio Calabria; il collegamento ferroviario con caratteristiche di Alta Velocità Battipaglia-Potenza-Taranto; la linea ferroviaria Roma-Pescara; la linea ferroviaria Orte- Falconara; le opere di derivazione della diga di Campolattaro (Campania); la messa in sicurezza e l'ammodernamento del sistema idrico di Peschiera (Lazio); gli interventi di potenziamento delle infrastrutture del porto di Trieste (progetto Adriagateway); la Diga Foranea di Genova.

<sup>4</sup> Si vedano le norme previste dal DL 31 marzo 2021, n.77, art.46 comma 1, convertito con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021, n.108.

## Appendice: sintesi degli interventi di competenza del Ministero

Tabella 4 - Investimenti PNRR: MIMS

Missione	Investimento	Amministrazione responsabile	Direzione Generale competente	Importo finanziamento a valere su PNRR [mld euro]	di cui aggiuntivi [mld euro]
M2	Sperimentazione e sostegno ferrovie ad idrogeno (Val Camonica, Salento, altre reti)	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	0,300	0,300
	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale, incluso il Brenner Green Corridor (con Mite)	MIMS	DG strade e autostrade, alta sorv. infrastr. strad. e vigil. contratti concess. autostr.	0,230	0,230
	Ciclovie turistiche	MIMS	DG strade e autostrade, alta sorv. infrastr. strad. e vigil. contratti concess. autostr.	0,400	0,250
	Ciclovie urbane	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	0,200	0,150
	Rinnovo autobus urbani TPL	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	2,415	1,915
	Trasporto rapido di massa	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	3,600	2,200
	Rinnovo treni TPL	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	0,600	0,500
	Rinnovo intercity al Sud	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,200	0,200
	Filiera industriale della mobilità sostenibile (con Mise)	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	0,300	0,250
	Infrastrutture idriche primarie	MIMS	DG dighe e infrastrutture idriche	2,000	0,900
	Reti di distribuzione idrica (con Arera)	MIMS	DG dighe e infrastrutture idriche	0,900	0,900
	Reti di distribuzione idrica (con Arera Min. Sud e Coesione)	MIMS	DG per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali	0,313	0,313
<b>PARZIALE MISSIONE 2</b>				<b>11,458</b>	<b>8,108</b>
M3	Alta velocità 2026	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	14,790	6,030
	ERMTS	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	2,970	2,700
	Programma direttrici e nodi	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	2,970	0,800
	Piano stazioni al Sud	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,700	0,700
	Upgrading e elettrificazione linee al Sud	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	2,400	2,400
	Ferrovie regionali RFI	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	0,836	0,836
	Ferrovie regionali RFI (2)	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,100	0,100
	Digitalizzazione dei sistemi logistici	MIMS	DG politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità	0,250	0,250
	Digital innovation dei sistemi aeroportuali (con Enav)	MIMS	DG aeroporti, trasporto aereo e servizi satellitari	0,110	0,110
<b>PARZIALE MISSIONE 3</b>				<b>25,126</b>	<b>13,926</b>
M5	Programma innovativo per la qualità dell'abitare	MIMS	DG edilizia statale, politiche abitative, riqualif. urbana e interventi speciali	2,800	2,330
	Infrastrutture per le ZES (con Min. Sud e Coesione)	N.I.	DG strade e autostrade, alta sorv. infrastr. strad. e vigil. contratti concess. autostr.; DG trasporto e infrastrutture ferroviarie; DG vigilanza ADSP, il trasp. marittimo e vie acque interne con Min. Sud	0,630	0,630
<b>PARZIALE MISSIONE 5</b>				<b>3,430</b>	<b>2,960</b>
<b>TOTALE MIMS</b>				<b>40,014</b>	<b>24,994</b>

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Tabella 5 - Investimenti PNRR: MIMS in collaborazione con altre Amministrazioni

Missione	Investimento	Amministrazione responsabile	Direzione Generale competente	Importo finanziamento a valere su PNRR [mld euro]	di cui aggiuntivi [mld euro]
M1	Digitalizzazione del TPL - Mobility as a service	MITD	DG trasporto pubblico locale e regionale	0,040	0,040
M2	Efficientamento cittadelle giudiziarie	MIN. GIUSTIZIA	DG edilizia statale, politiche abitative, riqualif. urbana e interventi speciali	0,302	0,346
<b>TOTALE</b>				<b>0,342</b>	<b>0,342</b>

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.



Tabella 6 - Investimenti PC e d.l. 59/2021: MIMS

Punto dell'art. 1, comma 2, lettera C	Missione	Investimento	Capitolo di Bilancio	Direzione Generale competente	Importo finanziamento a valere su fondo complementare [mld euro]
1		Piano Strategico della mobilità sostenibile: rinnovo flotte bus extraurbani e interurbani	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	0,600
2.a		Navigazione green: navi per Stretto di Messina (CdP RFI)	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,080
2.b	M2	Navigazione green: infrastrutture GNL	MIMS	DG vigilanza ADSP, il trasp. marittimo e vie acque interne	0,220
2.c		Navigazione green: refitting ambientale flotta	MIMS	DG vigilanza ADSP, il trasp. marittimo e vie acque interne	0,500
13		Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	MIMS	DG edilizia statale, politiche abitative, riqualif. urbana e interventi speciali	2,000
<b>PARZIALE MISSIONE 2</b>					<b>3,400</b>
		Salerno - Reggio Calabria	MIMS d.l.59/2021	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	9,400
		AV/AC attraverso Vicenza	MIMS d.l.59/2021	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,950
3		Potenziamento ferrovie regionali e relativo materiale rotabile	MIMS	DG trasporto pubblico locale e regionale	1,550
4.a		Rinnovo del materiale rotabile e infrastruttura trasporto ferroviario merci: locomotori interoperabili, carri e raccordi ferroviari	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,030
4.a		Rinnovo del materiale rotabile e infrastruttura trasporto ferroviario merci: locomotori interoperabili, carri e raccordi ferroviari	MIMS	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,115
4.b	M3	Rinnovo del materiale rotabile e infrastruttura trasporto ferroviario merci: locomotori e transtainer, gru	MIMS	DG politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità	0,055
5		Strade sicure: implementazione di un sistema di monitoraggio tecnologico e conseguenti lavori di messa in sicurezza autostrade A24 ed A25	MIMS	DG strade e autostrade, alta sorv. infrastr. strad. e vigil. contratti concess. autostr.	1,000
6		Strade sicure: Implementazione di un sistema di monitoraggio tecnologico per il controllo da remoto di ponti e viadotti rete SNIT di 1° livello (strade statali e autostrade)	MIMS	DG strade e autostrade, alta sorv. infrastr. strad. e vigil. contratti concess. autostr.	0,450
7 - 8 - 9 10 - 11		Interventi portuali: Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici; aumento selettivo della capacità portuale; Ultimo/Penultimo Miglio Ferroviario/Stradale; Efficientamento energetico; Elettificazione delle banchine (Cold Ironing)	MIMS	DG vigilanza ADSP, il trasp. marittimo e vie acque interne	2,860
<b>PARZIALE MISSIONE 3</b>					<b>16,410</b>
12	M5	Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade	MIMS	DG strade e autostrade, alta sorv. infrastr. strad. e vigil. contratti concess. autostr.	0,300
<b>PARZIALE MISSIONE 5</b>					<b>0,300</b>
<b>TOTALE</b>					<b>20,110</b>

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Tabella 7 - Investimenti PC e d.l. 59/2021: MIMS in collaborazione con altre Amministrazioni

Punto dell'art. 1, comma 2, lettera C	Missione	Investimento	Amministrazione coinvolta	Direzione Generale competente	Importo finanziamento a valere su fondo complementare [mld euro]
	M1	Ferrovie storiche Nazionali	MIC	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,373
		Treno verde della Sardegna	MIC	DG trasporto e infrastrutture ferroviarie	0,062
	M5	Miglioramento spazi nelle strutture minorili di riabilitazione (con Min. Giustizia)	MIN GIUSTIZIA	DG edilizia statale, politiche abitative, riqualif. urbana e interventi speciali	0,049
		Edilizia penitenziaria (con Min. Giustizia)	MIN GIUSTIZIA	DG edilizia statale, politiche abitative, riqualif. urbana e interventi speciali	0,084
Punto dell'art. 1, comma 2, lettera b	M5	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	COMMISSARIO STRAORDINARIO SISMA 2016		0,335
<b>TOTALE</b>					<b>0,903</b>

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Tabella 8 - Distribuzione regionale delle risorse PNRR per cui è possibile una territorializzazione per regione e settore di investimento (€mln e %)

Regione o Provincia Autonoma	Linee ferroviarie regionali	Ciclovie turistiche	Ciclovie urbane	Rinnovo autobus urbani	Interventi RFI*	Rinnovo treni TPL	Cittadelle giudiziarie	Infr. idriche primarie	PINQUA	TRM	TRM a legislazione vigente	ZES	Totale	
	Non prevista l'intesa con gli enti territoriali	Sancita intesa Conf.Unif. 02/12/2021	Sancita intesa Conf.Unif. 02/12/2021	Sancita intesa Conf.Unif. 16/12/2021	Aggiornamento CAP RFI	Sancita intesa Conf.Stato-Regioni 04/08/2021	Sancita Intesa Conf.Unif. 03/11/2021	Sancita intesa Conf.Unif. 02/12/2021	Com. Conf. Unificata II 13/10/2021	Sancita intesa Conf.Unif. 03/11/2021	Sancita intesa Conf.Unif. 03/11/2021	Com. Conf. Unificata II 18/11/2021	€mln	%
Abruzzo		24,48	13,90	13,18		16,98		84,91	66,59			62,90	282,94	1,8%
Basilicata		8,82		7,35	50,00	9,14		68,75	15,00			50,00	209,06	1,3%
P.A. Bolzano				3,46	14,00	6,41							23,87	0,1%
Calabria	60,00	33,33	7,72	46,22	300,00	21,03	14,16	18,22	173,44			111,70	785,82	4,9%
Campania	109,00	4,51	12,12	185,80	60,00	94,15		251,17	163,66	347,52		136,00	1.363,92	8,5%
Emilia-Romagna		22,88	14,18	143,05	22,09	21,42	11,36	226,18	161,58	222,14	200,00		1.044,89	6,5%
Friuli V.G.	41,40	20,01	3,21	10,41	24,48	5,48		16,06	44,88	48,77			214,70	1,3%
Lazio		21,77	15,81	297,98	6,40	41,01	169,07	160,11	202,50	120,00	100,00		1.134,65	7,1%
Liguria		19,29	3,43	51,45	5,60	16,75	8,88	27,50	176,80	43,90	173,73		527,33	3,3%
Lombardia		39,54	13,18	312,17	442,05	64,60	10,28	141,57	392,72	236,47	50,00		1.702,57	10,6%
Marche			1,57	3,84	24,50	7,05		30,25	194,84				262,05	1,6%
Molise		22,57		3,98	210,00	6,75		36,21	60,00			24,35	363,85	2,3%
Piemonte	140,90	9,33	5,64	196,42	114,14	23,13	25,31	144,85	163,84				823,56	5,1%
Puglia	422,41	51,10	14,63	95,78	469,00	53,73	13,48	105,10	394,19	293,73	130,00	116,84	2.159,99	13,5%
Sardegna		33,00	9,37	108,51	300,00	15,19	11,06	203,24	42,18			10,00	732,56	4,6%
Sicilia		22,18	17,26	222,89	590,99	33,05	32,55	239,62	215,62	340,21	596,27	118,21	2.428,85	15,2%
Toscana		22,89	5,51	64,00	45,60	27,96	1,41	57,36	162,19	222,49	150,00		759,40	4,7%
P.A. Trento		6,97	1,73	4,72		5,15		13,37					31,93	0,2%
Umbria	163,00		2,63	14,92		6,39		48,47	58,85	86,71			380,97	2,4%
Valle D'Aosta				1,12	83,60	2,74			14,96				102,41	0,6%
Veneto		37,32	8,10	127,77	2,00	21,90	4,12	126,10	116,81	238,06			682,17	4,3%
<b>Totale</b>	<b>936,71</b>	<b>400,00</b>	<b>150,00</b>	<b>1.915,00</b>	<b>2.764,45</b>	<b>500,00</b>	<b>301,67</b>	<b>1.999,02</b>	<b>2.820,66</b>	<b>2.200,00</b>	<b>1.400,00</b>	<b>630,00</b>	<b>16.017,51</b>	<b>100,0%</b>

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Tabella 9 - Distribuzione regionale delle risorse PC e nazionali per cui è possibile una territorializzazione per regione e settore di investimento (€mln e %)

Regione o Provincia Autonoma	Ferrovie storiche	Rinnovo autobus extraurb.	Mobilità ciclistica urbana*	TRM avviso n.2*	TRM - mant. straord*	Strutture penitenziarie per adulti e minori	Riqual. edilizia residenziale pubblica	Porti*	Linee ferr. regionali *	Raccordi ferroviari	Navi stretto di Messina	Strategia nazionale Aree interne	Totale	
	Emanato DPCM	Sancita intesa Conf.Unif. 21/07/2021	Emanazione decreto gennaio 2022	Sancita intesa Conf.Unif. 11/11/2021	Sancita intesa Conf.Unif. 03/11/2021	Definiti gli interventi con Min. Giustizia	Sancita intesa Conf.Unif. 04/08/2021	Sancita intesa Conf.Unif. 04/08/2021	Sancita intesa Conf.Unif. 04/08/2021	Non prevista l'intesa con gli enti territoriali	Aggiornamento CAP RFI	Sancita intesa Conf.Stato-Regioni 28/09/2021	€mln	%
Abruzzo	7,80	28,16					46,56	34,20	38,81			21,45	176,98	1,9%
Basilicata		20,93					26,09		48,75	4,10		13,26	113,12	1,2%
P.A. Bolzano		8,62					18,07						26,69	0,3%
Calabria		31,46	2,37			10,50	97,72	139,00	292,80	2,50	40,00	17,20	633,55	6,6%
Campania	31,10	64,13	2,13		11,15	22,50	295,56	419,90	656,20	2,00		22,82	1.527,48	16,0%
Emilia-Romagna	0,70	30,19				20,20	123,81	165,00	67,40	1,10		19,81	428,21	4,5%
Friuli V.G.	3,70	12,35			0,82		61,88	448,70				7,68	535,12	5,6%
Lazio	4,10	47,14	1,23	159,47	37,54	23,20	240,17	159,65	170,54	1,40		19,46	863,91	9,1%
Liguria	0,70	17,34			10,00		35,34	692,50	0,26			19,14	775,28	8,1%
Lombardia	6,10	60,88		359,55	47,70	10,50	252,94		79,40	8,00		13,64	838,71	8,8%
Marche		15,06	2,76				62,77	92,00				12,38	184,97	1,9%
Molise		21,54	2,46				14,03					14,46	52,49	0,6%
Piemonte	40,20	29,21		44,49	46,93	25,00	85,43					14,10	285,36	3,0%
Puglia	32,00	47,47					112,66	318,62	146,47	2,70		20,25	680,17	7,1%
Sardegna	62,00	29,79					45,19	170,18	158,00			4,21	469,37	4,9%
Sicilia	60,50	56,53		19,93			233,35	455,60	126,65	0,50	40,00	27,41	1.020,47	10,7%
Toscana	14,10	23,28					93,47	142,65	2,40	1,00		15,43	292,32	3,1%
P.A. Trento		7,90					15,91					2,90	26,71	0,3%
Umbria		10,14				10,50	36,65			2,00		14,78	74,07	0,8%
Valle D'Aosta		6,19					2,70					8,37	17,27	0,2%
Veneto		31,69		97,15	8,85	10,50	99,71	230,45	23,18	4,70		11,26	517,49	5,4%
<b>Totale</b>	<b>263,00</b>	<b>600,00</b>	<b>10,95</b>	<b>660,66</b>	<b>182,92</b>	<b>132,90</b>	<b>2.000,00</b>	<b>3.468,45</b>	<b>1.810,86</b>	<b>30,00</b>	<b>80,00</b>	<b>300,00</b>	<b>9.539,74</b>	<b>100,0%</b>

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali. \*Comprendono ulteriori risorse nazionali differenti dal Piano Complementare.

Tabella 10 - Distribuzione regionale delle risorse per cui è possibile una territorializzazione per regione e forma di finanziamento (€mln e %)

Regione o Provincia Autonoma	PNRR		PC e altre risorse nazionali*		Totale	
	€mln	%	€mln	%	€mln	%
<b>Abruzzo</b>	282,94	1,77	176,98	1,86	459,91	1,80
<b>Basilicata</b>	209,06	1,31	113,12	1,19	322,18	1,26
<b>P.A. Bolzano</b>	23,87	0,15	26,69	0,28	50,56	0,20
<b>Calabria</b>	785,82	4,91	633,55	6,64	1.419,37	5,55
<b>Campania</b>	1.363,92	8,52	1.527,48	16,01	2.891,40	11,31
<b>Emilia-Romagna</b>	1.044,89	6,52	428,21	4,49	1.473,11	5,76
<b>Friuli V.G.</b>	214,70	1,34	535,12	5,61	749,82	2,93
<b>Lazio</b>	1.134,65	7,08	863,91	9,06	1.998,56	7,82
<b>Liguria</b>	527,33	3,29	775,28	8,13	1.302,61	5,10
<b>Lombardia</b>	1.702,57	10,63	838,71	8,79	2.541,28	9,94
<b>Marche</b>	262,05	1,64	184,97	1,94	447,02	1,75
<b>Molise</b>	363,85	2,27	52,49	0,55	416,34	1,63
<b>Piemonte</b>	823,56	5,14	285,36	2,99	1.108,92	4,34
<b>Puglia</b>	2.159,99	13,49	680,17	7,13	2.840,16	11,11
<b>Sardegna</b>	732,56	4,57	469,37	4,92	1.201,92	4,70
<b>Sicilia</b>	2.428,85	15,16	1.020,47	10,70	3.449,32	13,50
<b>Toscana</b>	759,40	4,74	292,32	3,06	1.051,73	4,12
<b>P.A. Trento</b>	31,93	0,20	26,71	0,28	58,64	0,23
<b>Umbria</b>	380,97	2,38	74,07	0,78	455,05	1,78
<b>Valle D'Aosta</b>	102,41	0,64	17,27	0,18	119,68	0,47
<b>Veneto</b>	682,17	4,26	517,49	5,42	1.199,66	4,69
<b>Totale</b>	<b>16.017,51</b>	<b>100,00</b>	<b>9.539,74</b>	<b>100,00</b>	<b>25.557,25</b>	<b>100,00</b>

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali. \*Le ulteriori risorse nazionali differenti dal Piano Complementare ammontano a 1.723,84 milioni di euro.